

Mais 2019, alta presenza di fumonisine



Le basse temperature e le forti piogge di maggio, unite alla difficoltà nel contenimento della diffusione della piralide, hanno determinato nel mais 2019 **un'elevata presenza di fumonisine**, micotossine correlate all'attacco del fungo *Fusarium verticillioides*.

I dati del monitoraggio della Rete qualità mais, coordinata dal Centro di ricerca Cerealcoltura e Colture Industriali di Bergamo, evidenzia infatti che l'**81% dei campioni di mais** provenienti dai centri di essiccazione e stoccaggio della

campagna maidicola 2019 ha mostrato un **contenuto in FBs superiore ai 4.000 ?g/kg** (grafico 1), valore limite per l'utilizzo della granella di mais a uso alimentare diretto (regolamento CE, 2007).

L'annata è stata decisamente più positiva per quanto concerne la presenza delle altre micotossine: **solo il 9% dei campioni analizzati risulta avere un livello di Aflatossina B1 superiore ai 20 ?g/kg** (valore limite per la granella di mais destinata a materia prima nei mangimi -regolamento CE, 2011), mentre tutti i campioni di granella analizzati hanno **valori di DON e ZEA inferiori, rispettivamente, a 8.000 ?g/kg e 2.000 ?g/kg**, valori di riferimento per il mais destinato a materia prima per mangimi.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 6/2020

2019: anno delle fumonisine per il mais italiano

di S. Locatelli, S. Mascheroni, C. Lanzaova, G. Mazzinelli, N. Pecchioni

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale